

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA

Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo



Som- ma- rio

SOMMARIO

3 Editoriale di *Franco Pignotti*

PERCORSO DI FORMAZIONE

- 4 Un percorso di formazione tra il locale e il globale *di Franco Pignotti*
- 5 Per una Chiesa aperta alla Missione *di Ombretta Morganti*
- 8 Mangiare locale e influire globale *di Katia Fabiani*
- 9 Metti una sera in libreria *di Bianca Borsoni*
- 10 La forza dell'azione di Aloe è stata nelle relazioni *di Paola Gentili*
- 11 Raccontare la Missione. La ricchezza nascosta *di Franco Pignotti*
- 13 ALOE. 25 anni di attività a sostegno dei missionari *di Angelica Malvatani*
- 14 Scelte locali e cambiamento climatico globale *di Katia Fabiani*
- 16 Stereotipi e discriminazioni nel sistema dell'adozione *di Franco Pignotti*

MONDO MISSIONARIO

- 17 I Missionari ci scrivono *di Mario Bartolini, Luciana Maulo e Pier Luigi Lupi*
- 18 Progetto Brasile. Una nuova casa di accoglienza a Manaus *di Tommaso Lombardi*
- 19 Progetto Siria. Facciamo rifiorire il deserto *di Franco Pignotti*
- 21 Progetto Perù. Alberi per l'Amazzonia *di Lucero Guillen*
- 22 Basta con la deforestazione ... Ora piantala! *di Alice Ciccolini*
- 23 Il gruppo missionario di Pedaso riparte alla grande *di Quinto Acciarri*
- 24 I nostri libri *di Franco Pignotti*
- 25 Bollettino stampabile

MONDO E CULTURE

- 27 Rubrica a cura *di Lucia Limatola*

Direttore Responsabile:

Laura Meda

Caporedattore:

Franco Pignotti

In redazione:

Daniela Cimini,
Roberto Meluzzi,
Fabio Sebastiani,
Ombretta Morganti,
Romina Talamonti,
Devis Torresi,
Lucia Limatola,
Monia Del Gatto,
Andrea Cellerino

Indirizzo:

Redazione ALOE
Via del Bastione, 3
63900 FERMO
Tel. 347 0603932
aloe@aloemission.org
www.aloemission.org

Impaginazione:

Michele Barigelli

Foto di copertina:

Palma Alessandrini

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, si comunica che i vostri dati saranno usati esclusivamente dalla Associazione Aloe. Essi verranno trattati con mezzi informatici e potranno essere da voi consultati, modificati, integrati o cancellati. Se ricevete più copie di questa rivistavi preghiamo di offrirla a parenti e amici oppure di comunicarcelo all'indirizzo della nostra sede o telefonando al numero 340.1627843. Numero valido anche per comunicare se non volete più riceverla. Grazie!



25 anni di passione ...missionaria !

1n questo scorcio di anno che muore, ALOE ricorda il suo lungo percorso associativo che dura ormai da un quarto di secolo! Una resistenza davvero notevole per un semplice gruppo di persone che ha agito e agisce in maniera assolutamente volontaria, mettendo nell'impresa non solo la propria voglia di fare, le proprie potenzialità e il proprio tempo libero, ma molto spesso anche il proprio portafoglio! Un'associazione abituata ad agire sul territorio senza alcun "mandato" da parte di nessuno e senza alcun appoggio istituzionale di sorta. Puro volontariato e pura passione insomma! Ma la sola buona volontà per una causa ritenuta giusta non sarebbe potuta bastare! Non per un tempo così lungo! Quale è stata dunque la molla segreta di questa resistenza straordinaria? Senza ombra di dubbio, il merito va ascritto ai missionari e alle missionarie di cui ci siamo occupati! Sono stati loro a permetterci di poter proseguire per un cammino così impegnativo! Con loro abbiamo scoperto un mondo di cui non eravamo a conoscenza! Di cui il nostro territorio non era assolutamente a conoscenza, pur se si trattava di persone, uomini e donne, cittadini e cittadine dei nostri paesi. Una ricchezza nascosta che merita di essere conosciuta! Certo, ci siamo dovuti muovere tra pregiudizi radicati! Troppo 'religiosi' per un certo mondo laico piuttosto supponente ed autoreferenziale! Troppo 'laici' per un certo mondo ecclesiale malato di clericalismo – come ripete spesso papa Francesco – dove tutto dovrebbe dipendere da qualche prete!

Ecco questo è il punto. Il linguaggio e l'immaginario collettivo, le ideologie nascoste dietro le nostre parole. In questi 25 anni ci siamo semplicemente occupati di particolari persone 'religiose' – i missionari e le missionarie – oppure ci siamo interessati di cittadini e cittadine del fermano che si trovano in giro per in paesi del Sud del Mondo nel segno

della solidarietà e della fraternità per la costruzione di un mondo migliore, ai quali ALOE ha voluto dare una mano, restando nelle retrovie?

Insomma la nostra azione è ascrivibile ad un universo 'religioso' oppure 'laico'?

Provate a rispondere a questa domanda a partire dai villaggi tribali del Bangladesh dove sono state riattivate scuole e rinnovato la didattica per permettere a decine di migliaia di bambini di avere una formazione utile per la vita; oppure a partire dalle centinaia di minori disabili del Togo che ora possono usufruire di un centro di riabilitazione e fisioterapia; oppure ancora a partire dai contadini di Heka in Tanzania dove da qualche anno durante gli otto mesi di siccità possono comunque utilizzare un vaso per la raccolta dell'acqua piovana, vaso grande abbastanza per non prosciugarsi prima della prossima stagione delle piogge. Oppure fate la stessa cosa a partire dalle comunità indigene e campesine della foresta amazzonica peruviana del territorio di Barranquita (Regione San Martin) che ascoltano Radio La Voz del Caynarachi per tenersi aggiornate costantemente su quello che succede attorno a loro e che tocca i loro interessi e la loro vita nella foresta. E così via per tutte le 20 nazioni dove abbiamo aiutato questi "cittadini e cittadine del fermano", "missionari e missionarie", a realizzare qualcosa di utile per la loro gente!

Se lo fate, troverete la domanda di cui sopra del tutto insulsa! La nostra è stata una azione umana in appoggio a persone impegnate per l'uomo. "Missionari sulla soglia" come ci piace definirli, con uno slogan che usiamo per i nostri convegni, "Chiesa in uscita"! Ma anche noi ci sentiamo "uomini e donne sulla soglia"! Gente - missionari e volontari - capace di unire e lavorare per mondi diversi, al fine di creare una unica famiglia umana. *Fratelli tutti!*

Un percorso di formazione per riflettere sulle interconnessioni fra il locale con il globale!

Aloe fin dai suoi primi anni ha sempre posto una particolare attenzione alla formazione. Per molti anni abbiamo organizzato un annuale corso di formazione che ci piaceva chiamare “Il senso del partire”, finalizzato ad una prima sommaria formazione sulle problematiche relazionate al Sud del Mondo, con l’obiettivo di offrire una preparazione specifica per le persone, per lo più giovani, che intendevano fare una esperienza di volontariato presso una delle missioni con cui la nostra associazione era in relazione. In questi ultimi anni invece abbiamo preferito offrire percorsi su problematiche più ampie, magari prendendo spunto da importanti documenti come le due encicliche di papa Francesco, la Laudato si e la Fratelli tutti, il problema ambientale e quello della relazione fra i popoli del mondo. Sempre, in ogni caso, si trattava di proposte offerte esclusivamente dalla nostra associazione missionaria.

In questi ultimi due anni abbiamo invece iniziato a percorrere una strada di collaborazione con altre realtà associative del territorio, sia nella proposta di progetti missionari, da realizzarsi in paesi del sud del mondo, che di attività sul territorio. È nato così, lo scorso anno, il coordinamento “Cuore amazzonico” per il supporto ad un progetto di carattere ambientale da realizzarsi nell’Amazzonia peruviana, “Alberi per l’Amazzonia”; e in questo scorcio di 2023 il percorso formativo che abbiamo realizzato nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre, “Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo” di cui rendiamo ampiamente conto in questa nostra nuova edizione della Lettera di collegamento.



Percorso formativo Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo

07 Ottobre 2023 | ore 16.00 - 19.00 - SALA PARROCCHIALE VALMIR di PETRITOLI
Vivere locale, sentire globale: PER UNA CHIESA LOCALE APERTA ALLA MISSIONE
STEFANO CAMERLENGO L'esperienza di Santa Maria a Mare nei primi anni Ottanta
MARCO GASPARINI L'Animazione Missionaria nelle Marche: una esperienza esemplare nella Valle del Metauro

13 Ottobre 2023 | ore 21.00 - 23.30 - SALA CORSI CROCE VERDE - PORTO SANT'ELPIDIO
MANGIARE LOCALE, INFLUIRE GLOBALE
KATIA FABIANI Come il modo di mangiare influenza e interviene sulla vita del pianeta e di tutti i suoi popoli
ANDREA FERRACUTI Come la cucina influenza e interviene sulla vita del pianeta e di tutti i suoi popoli. Il parere di un Eco-chef

21 Ottobre 2023 | ore 18.00 - 20.00 - LIBRERIA PERDIGIORNO DI PORTO SAN GIORGIO
INCONTRO CON L'AUTORE SUL MINORE ADOTTATO
FRANCESCA CERRETO Sogno imperfetto. Come vivere diversamente felici. Betti Editrice 2022

12 Novembre 2023 | ore 16.00 - 19.00 - SANTA MARIA A MARE - MARINA PALMENSE
RACCONTARE LA MISSIONE: LA RICCHEZZA NASCOSTA
LUIGI ANATOLINI Raccontare la Missione da giornalista a partire dal Sud del Mondo
ANGELICA MALVATANI Il cammino di ALOE seguito da una giornalista del territorio

29 Novembre 2023 | ore 21.00 - 23.30 - SALA CORSI CROCE VERDE - PORTO SANT'ELPIDIO
SCELTE LOCALI E CAMBIAMENTO CLIMATICO GLOBALE
FULVIO TOSI Cambiamento climatico e infrastrutture verdi: il parere di un dottore forestale
KATIA FABIANI Come le scelte politiche possono contribuire a migliorare il cambiamento climatico.

16 Dicembre 2023 | 18.00 - 20.00 - CENTRO CULTURALE SAN ROCCO - FERMO
STEREOTIPI E DISCRIMINAZIONI NEL SISTEMA DELL'ADOZIONE
MONYA FERRITTI Sangue del mio sangue. L'adozione come corpo estraneo nella società. Edizioni ETS 2023

20 Gennaio 2024 | ore 9.30 - 13.30 - AUDITORIUM SAN FILIPPO - FERMO
IL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO
Saranno invitati ad intervenire i rappresentanti delle Autorità preposte:
Prefettura, Questura, Comune di Fermo,
Ambito territoriale XIX, Consultorio Familiare,
Strutture di accoglienza.

Per informazioni:
E-mail: aloegaloemission.org; Cell. 347 060 3932

L'obiettivo generale di questo percorso formativo in otto incontri è stato quello di guardare alle strette correlazioni e interconnessioni fra la “dimensione locale” e la “dimensione globale”, da cui il titolo stesso del percorso formativo: “Dal territorio di Fermo ai territori del mondo”. E questo a partire dagli obiettivi specifici di ciascuna delle associazioni coinvolte nella proposta che apparentemente sembrerebbero avere poco in comune. L'Associazione missionaria Aloe, Magicabula, Famiglie adottive insieme e Legambiente Marche si sono messe insieme, per offrire alla cittadinanza la possibilità di pensare il “locale” e il “globale” dal punto di vista proprio della solidarietà internazionale, dell'adozione internazionale e del cambiamento climatico globale.

In un mondo in profonda crisi, dove prevalgono, sempre più potenti e prepotenti, le forze centrifughe e disgregative sia nella dimensione locale come in quella globale appunto, questa esperienza di collaborazione ci appare come un dono prezioso da non lasciar cadere ma anzi da coltivare con cura. Anche perché la crisi globale tocca lo stesso mondo del volontariato. Si ringrazia pertanto il Centro Servizi per il Volontariato per aver accolto la nostra proposta progettuale di Formazione partecipata, finanziandoci il presente percorso che qui offriamo in sintesi ai nostri lettori. In questo modo anche chi non ha potuto seguire in presenza i nostri incontri, ha la possibilità di farsene una idea. Le registrazioni degli interventi sono comunque reperibili nel nostro canale YouTube: Aloemission!

Franco Pignotti

Vivere locale, sentire globale. PER UNA CHIESA LOCALE APERTA ALLA MISSIONE

Primo appuntamento del percorso formativo "Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo" con il convegno svoltosi a Valmir di Petritoli, Sabato 7 Ottobre 2023 in memoria di don Gabriele Moroncini e come riflessione sull'apertura del 'locale' al 'globale'

Sono trascorsi già tre anni da quando don Gabriele ci ha lasciato e in molti lo sentono ancora vicino; tra noi col suo sorriso inconfondibile non è mai partito, le sue battute ironiche e puntuali, la sua allegria contagiosa ci invita ancora all'empatia con lui. Come una stella che non si spegne e fa luce in queste ore buie che attanagliano il mondo, risplende la sua chiara fede in Dio, nell'uomo, nella Chiesa che va avanti nonostante tutto.

E così la nostra associazione in occasione della ricorrenza, in accordo e sintonia con la Vicaria della Valdaso dove ha esercitato il suo ministero nelle parrocchie di Rubbianello, Valmir e Carassai, ha deciso di dedicargli una due giorni dal 7 e all'8 ottobre, evento intenso di ricordi, testimonianze e approfondimento del suo essere prete un po' fuori dalle righe.

Ma questa due giorni non voleva essere una commemorazione pura e semplice, bensì un percorso formativo indirizzato alla intera Chiesa locale per svegliare le coscienze e ricordare a tutti i cristiano che la Chiesa è per sua natura missionaria altrimenti ne va della sua stessa identità.

Quanto mai significativo e denso di afflato missionario il titolo del volantino che annunciava il convegno: "Dal territorio di Fermo ai territori del mondo" in collaborazione con varie associazioni tra le quali Legambiente, Magicabula Famiglie adottive, Csv Marche, e dal sottotitolo Missionari sulla soglia", quasi a dire non state comodi cristiani, bensì quali sentinelle siate sempre pronti a partire. Ma io la intendo anche come uomini di confine, di frontiera che non fanno distinzione tra chi sta di qua e chi di là dalla soglia per entrare in una stanza di fraternità e di amore.

L'obiettivo è stato quello di esplorare sotto diversi punti di vista il legame fra il "locale" e il "globale", quanto mai attuale; e per rendere l'idea di quante implicazioni abbiano queste persone speciale che trascorrono gran parte della loro vita nei luoghi più poveri del pianeta abbiamo invitato a parlare, fra gli altri, una persona deccezione: Padre Stefano Camerlengo.

Apertura del convegno in memoria di don Gabriele

Sabato 7 ottobre nel salone parrocchiano di Valmir di Petritoli ha aperto l'incontro **Franco Pignotti**, socio fondatore di Aloe, illustrando la novità operata da don Gabriele in seno alla sua parrocchia che diventava via via sempre più aperta al mondo e missionaria. Non per nulla è stato lui ad invitare Aloe nei suoi locali quando ancora non avevamo la sede legale attuale. Inoltre, come ben testimonia la mostra fotografica allestita nella sala, ha sempre dato accoglienza a missionari di ritorno, anzi

è stato l'unico in diocesi ad ospitare le molteplici esperienze interreligiose con ministri anche uxoriati, di vari riti nelle liturgie quali quello siro-orientale, rumeno e albanese.

Il responsabile della Vicaria della Valdaso **don Umberto Eleonori** ha ben sottolineato la grande umanità di questo prete che mentre era assiduo alle riunioni della vicaria e sempre al pranzo conviviale, non rinunciava a momenti di confronto e di dibattito anche vivace. E poi la capacità di coinvolgimento di don Gabriele è stata descritta magistralmente prima dal **dott. Gaetano Massucci** e poi da **Federico Savini** responsabile odierno del gruppo giovanile della Valdaso fondato anche con la partecipazione di don Gabriele e tuttora fiorente. I gruppi giovanili negli anni '90 erano sparpagliati nella zona e si trovavano privi sia di una pastorale giovanile unitaria sia da occasioni d'incontro all'insegna del divertimento e dello sport.



Percorso formativo
Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo

VICARIA
e UNITÀ PASTORALE
della VALDASO

Iniziative in memoria di Don Gabriele Moroncini:
terzo anniversario della scomparsa.

ASSOCIAZIONE
MISSIONARIA
ALOE



Convegno

Missionari sulla soglia

Sabato 07 Ottobre 2023 | ore 16 - 19
Salone parrocchiale di Valmir di Petritoli

**Vivere locale, sentire globale:
PER UNA CHIESA LOCALE APERTA ALLA MISSIONE**

Apertura del Convegno: Don Gabriele, un prete della Vicaria
Don Umberto Eleonori responsabile Vicaria della Valdaso

Una parrocchia aperta alla Missione: l'esperienza di Don Gabriele Moroncini
Franco Pignotti Socio fondatore Associazione missionaria ALOE

Don Gabriele Moroncini e il Gruppo Giovanile della Valdaso
Federico Savini Responsabile Gruppo Giovanile della Valdaso

L'esperienza di Santa Maria a Mare nei primi anni Ottanta del secolo scorso
Padre STEFANO CAMERLENGO Missionario della Consolata

L'Animazione Missionaria nelle Marche: una esperienza esemplare nella Valle del Metauro
MARCO GASPARINI Direttore Centro Missionario di Fano

INTERVENTI DELL'ASSEMBLEA - DIBATTITO
Moderatore Franco Pignotti

Domenica 08 Ottobre 2023

ore 10 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA
presso Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Buon Gesù - CARASSAI

ore 13 - PRANZO DI AMICIZIA E CONDIVISIONE a cura della Parrocchia di Rubbianello
presso Ristorante VILLA MONTOTTO, fraz. Montotto di MONTERUBBIANO
Info e prenotazioni: Annamaria 349 269 7460; Maurizio 338 534 1655; Vinicio 339 655 4711

Parrocchia
Santa Maria del Buon Gesù
CARASSAI

Parrocchia
Sacro Cuore di Gesù
RUBBIANELLO

Parrocchia
Santa Maria Assunta
VALMIR DI PETRITOLI

Si era cominciato con campi scuola, narra Gaetano coinvolgendo i parroci della valle da Ortezzano a Pedaso dove le singole parrocchie non sarebbero state in grado di organizzare, ognuno nel suo feudo, gettando lo sguardo oltre il proprio recinto. Lui era capace di riuscirci perché metteva insieme con il suo entusiasmo quasi infantile sia la capacità di credere nelle persone, sia l'impegno personale per risolvere tutti i problemi. Ha in una parola creato un sentire comune non venendo mai meno alla fede quale forza rivoluzionaria che scaturisce dal Vangelo. Il seme gettato coniugando fede e passione è cresciuto e quella iniziativa sebbene modificata per i tempi odierni testimonia la bontà di quella intuizione.

*Un grande sacerdote, un grande missionario
don Gabriele Moroncini, una vita spesa
all'insegna della missionarietà
della solidarietà, della sobrietà
e dell'ascolto degli altri.*

La missione è cambiata

Padre Stefano Camerlengo, missionario della Consolata originario di Corridonia, per ben 18 anni è stato superiore del suo Istituto. Ormai libero da questo incarico, ha accettato di buon grado di intervenire in questa occasione.



Lui ha conosciuto don Gabriele quando era ancora in seminario, ed era legato a lui per vari motivi. Nei primi anni ottanta l'animazione a Santa Maria a Mare lo vedeva attivissimo nelle varie raccolte stracci per trovare fondi e nel contempo animare la spiritualità missionaria, con la distribuzione di riviste e altro materiale divulgativo.

Poi ci fu l'arresto di tale attività, e via via è andata scemando l'animazione, anche perché i missionari più giovani quali Remo Villa da noi ben conosciuto, erano partiti.

La cosa che più mi ha colpito nella sua prolusione è stato il chiedersi se abbia più senso o meglio che senso ha oggi l'essere missionario. Sono cambiati in contesti delle zone di missione, nel senso che non c'è più tanto bisogno di dispensari, scuole, ospedali bensì di vicinanza, di richiesta di senso della vita, di raggiungere gli stessi traguardi, nel sud del mondo, cui è giunta la civiltà occidentale.

Questo ha spiazzato la domanda anche perché l'offerta con la mancanza di vocazioni è sempre più esigua. O meglio si sono invertite le parti e non è più raro che siano i consacrati africani ed asiatici a venire nel nostro vecchio mondo.

Quindi questo momento che stanno vivendo i missionari della Consolata e non solo, si potrebbe definire un momento di riflessione e di stand by, ma anche di attesa feconda di promesse. Un tempo di ricerca e di approfondimento. Interessante l'aneddoto delle 5 regole della filosofia della formica per questi nostri tempi, che riporto integralmente, da tenere in conto:

*La formica non molla mai: la missione non ti fa dormire
ma ti rende la vita bella e non ti fa invecchiare.*

La formica che vive l'inverno della missione pensa all'estate: studia, pensa a quello che si può fare dopo

Quando è estate la formica pensa all'inverno ...

Quando riesce a raccogliere d'estate la formica per l'inverno? Tutto quello che serve!

Le formiche vanno sempre insieme: filosofia dettata da un bambino!

Una esperienza esemplare di animazione missionaria nella Valle del Metauro

Poi è stata la volta del **dott. Marco Gasparini**, direttore del Centro missionario di Fano, che ci ha parlato di una esperienza pluridecennale di animazione missionaria dell'intero territorio della Valle del Metauro, tuttora in corso. Un esempio quindi da cui apprendere qualcosa per una chiesa locale aperta davvero al mondo intero, all'insegna del "vivere locale e sentire globale". La sua esperienza ha dato molti spunti su come impostare una educazione alla mondialità e alla missionarietà in una diocesi. Punto fermo è quello di far leva sui giovani che diventano protagonisti di tutta la pastorale missionaria durante i giorni del campo di formazione fulcro su cui s'incenta tutta la pastorale. In sintesi per educare e far crescere una Chiesa nella missionarietà sono necessarie le tre dimensioni che procedono insieme: quella della formazione, quella dell'animazione missionaria e quella dell'esperienza sul campo. Interessante il focus sulla parrocchia a 360 gradi che comprende gli incontri mensili nell'area dello sviluppo integrale della persona con la Caritas, Migrantes, salute, Pastorale Penitenziale etc.

La due giorni è continuata l'indomani con le due celebrazioni eucaristiche in memoria di don Gabriele Moroncini e presiedute da Padre Stefano Camerlengo, una a Carassai e l'altra a Rubbianello. Poi non poteva mancare, a conclusione della due giorni, un pranzo di amicizia e condivisione a cura della Parrocchia di Rubbianello presso il ristorante Villa Montotto fraz. di Montotto (comune di Monterubbiano) con la partecipazione di molti parrocchiani affezionati, parenti e naturalmente una copiosa rappresentanza di Aloe.



Lo spirito, lo stile fraterno e la dimensione universale di don Gabriele possiamo ben dire che continuano ad animare ancora e speriamo per il futuro il territorio nelle sue varie realtà da lui create con perenne gratitudine nostra e i tutti.

Ombretta Morganti



Mangiare locale, influire globale

Venerdì 13 Ottobre, presso la Sala Corsi della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio, si è svolto il secondo appuntamento del percorso formativo, questa volta curato da LEGAMBIENTE MARCHE, sul rapporto del cibo con la sostenibilità ambientale di livello globale. Son intervenuti l'eco chef ANDREA FERRACUTI e la eco sensitizer KATIA FABIANI.

Mangiare locale, influire globale, è l'argomento di cui si è parlato lo scorso 13 ottobre in occasione della prima serata a tema ambientale, organizzata da Aloe in collaborazione con Legambiente Marche. Katia Fabiani e Andrea Ferracuti hanno provato a trasmettere come il modo di mangiare e di cucinare influenzano e interferiscono sulla vita del pianeta e di tutti suoi popoli. Biodiversità, ecosistema, monocoltura, agricoltura biologica, ma anche sfruttamento del lavoro e sperequazione sono state le parole chiave della serata, parole che in un walzer culinario si sono rimpallate per spiegare il cambiamento climatico causato anche da come ci nutriamo.

Entrando negli esempi trattati, si è parlato di come le banane che compriamo al supermercato crescono in repubbliche soggiate dalle aziende bananiere, di come il caffè viene su grazie alla deforestazione, ma anche di come ci siano aziende che sono autosufficienti non solo a livello energetico, ma anche in relazione a tutta la filiera degli alimenti che producono. La serata ci ha svelato che anche in cucina è indispensabile utilizzare le 5R e cioè: Rifiutare, Riutilizzare, Ridurre, Riciclare, Raccogliere. Questo in quanto ogni nostro gesto ha ripercussioni non solo sul nostro corpo, ma anche su tutte le persone che ci circondano. Alimentarsi è un gesto consapevole e solo se vogliamo preservare le risorse per il futuro dell'umanità, è indispensabile assumersi le proprie responsabilità mangiando e cucinando in maniera sostenibile.

Katia Fabiani



Metti una sera in libreria...

Terzo appuntamento a cura dell'associazione FAMIGLIE ADOTTIVE INSIEME, sulle tematiche dell'Adozione internazionale attraverso la presenziazione di un libro da parte dell'autrice FRANCESCA CERRETO

Metti un sabato di ottobre, caldo come solo certe sere autunnali sanno essere, una piccola, deliziosa libreria vicino alla spiaggia, una sala accogliente e colorata, un pubblico attento e partecipe, una mamma che presenta il suo libro ed apre il cuore ...ed è subito magia!

Sabato 21 Ottobre con la collaborazione della Libreria La Perdigiorno di Porto San Giorgio la nostra Associazione "Famiglie Adottive Insieme" ha presentato il libro di Francesca Cerreto "Sogno imperfetto", dedicato alla sua esperienza legata all'adozione.

Francesca vive a Firenze insieme a suo marito Mauro e a suo figlio Piotr, lavora nel settore della moda e ha origine marchigiane. Noi mamme dell'associazione abbiamo conosciuto la sua storia, abbiamo letto il suo libro e ne siamo rimaste subito coinvolte. Così l'abbiamo invitata a presentare quella che è la sua opera prima, già vincitrice del premio letterario "Città di Massa" dello scorso Settembre.

Il libro di Francesca ha un valore speciale perché racconta con sensibilità il lungo percorso che ha condotto lei e suo marito Mauro all'incontro con suo figlio Piotr, avvenuto in una piccola cittadina russa.

In un bel dialogo l'autrice ci ha parlato del suo desiderio di maternità, del complicato percorso dell'adozione internazionale, costellato di dubbi e incertezze, dei mille adempimenti burocratici che rendono complicata la procedura, ma ha anche condiviso con noi le mille emozioni dei primi incontri con Piotr, la fatica di affrontare con consapevolezza le sue difficoltà, di ripensare la vita dandosi nuove priorità.

Ha posto l'attenzione anche sul punto di vista di suo figlio, che a soli tre anni ha affrontato un grande cambiamento di vita a cui era impreparato, trasmettendo le paure, la forza, la resilienza di un bimbo che grazie al calore di una famiglia amorevole a poco a poco si è ambientato e si è legato in modo speciale alla sua mamma e al suo papà.

Abbiamo percepito l'amore, la pazienza e la dedizione con cui Francesca e Mauro stanno aiutando il proprio figlio ad affrontare le difficoltà che ogni giorno si presentano e l'impegno costante perché il suo futuro sia migliore e la società in cui vive più accogliente ed inclusiva.

Grazie a Francesca, per le sue parole, preziose e coinvolgenti, grazie alla Perdigiorno per averci aiutato a realizzare di questa bella ed emozionante serata.

E non finisce qui!!!

Bianca Borsoni



25 anni di passione ... missionaria

RACCONTARE LA MISSIONE: LA RICCHEZZA NASCOSTA

Quarto appuntamento del nostro percorso formativo, nel pomeriggio di Domenica 12 Novembre, presso la comunità dei Missionari della Consolata di Santa Maria a Mare. Convegno tutto dedicato alla solidarietà internazionale in occasione della ricorrenza dei 25 anni di fondazione dell'Associazione ALOE.

La forza dell'azione di Aloe è stata nelle relazioni

1 Il 12 novembre, nella storica sede presso la parrocchia di Santa Maria a Mare, abbiamo festeggiato i 25 anni della nostra associazione.

Per farlo abbiamo scelto di raccontarci e raccontare a tutti gli intervenuti, in presenza e collegati on line tramite la diretta fb, le storie dei "nostri" missionari e come noi abbiamo cercato di sostenerli in piccoli e grandi progetti in tutti questi anni.

In mezzo a tante notizie di cronaca che spesso ci presentano una società difficile e disumanizzata o gossip volti a impressionare il lettore, Aloe cerca di diffondere la cultura del "bene", sottolineando quanto sia importante parlarne e darne notizia. Questo è il senso della pubblicazione e diffusione del nostro giornalino: vogliamo dare voce a quanti operano nel silenzio per cercare di migliorare le condizioni di vita di spaccati di umanità spesso dimenticati.



Questo il messaggio dato anche dalla stessa giornalista Angelica Malvatani, che segue l'associazione dall'inizio della sua carriera, e che, con entusiasmo e ritmo incalzante, ne ha ripercorso la storia, citando alcuni degli articoli da lei scritti. Molti di questi sono stati dedicati a Lucidio Ceci, un uomo piccolo di statura, ma grande nei suoi intenti. Missionario laico, originario di Montegiorgio, che è vissuto in Bangladesh per oltre 50 anni, portando avanti un progetto volto ad alfabetizzare i bambini delle regioni tribali. Chi lo ha conosciuto porta un ri-

cordo indelebile della forza e determinazione di questo piccolo grande uomo.

Questo è solo un esempio dei tanti missionari e progetti che Aloe ha seguito e sostenuto negli anni. Come ad esempio in Amazonia p. Mario Bartolini, conosciuto mentre era agli arresti domiciliari nella sua missione in piena foresta amazzonica peruviana e sotto processo per aver partecipato a pacifiche manifestazioni delle sue popolazioni indigene in lotta contro la deforestazione ad opera della multinazionali supportate dal governo. E tanti altri ...

Per sensibilizzare le comunità e raccogliere fondi Aloe ha organizzato convegni, marce, feste, banchetti informativi, ha proposto adozioni a distanza, bomboniere solidali, la scelta del 5 per mille.

La forza dell'azione di Aloe è nelle relazioni: i nostri volontari, in primis il socio fondatore Franco Pignotti, sono andati alla ricerca dei missionari originari del nostro territorio, sono entrati in contatto con loro, intrecciando in molti casi dei rapporti di fiducia e di amicizia. Questo ha favorito la realizzazione di una rete spesso basata su scambi di mail, chat, incontri on line che hanno permesso anche a distanza di conoscere le varie realtà e aiutato i missionari a sentirsi meno soli.

Il nostro raccogliere fondi ha sempre il nome di un missionario e un progetto di riferimento, situazioni che spesso abbiamo potuto conoscere direttamente recandoci sul posto per vivere una breve esperienza di missione. Inoltre abbiamo incontrato i missionari e organizzato eventi tutte le volte che questi sono tornati in Italia, consapevoli del fatto che la testimonianza diretta è il modo migliore per diffondere la "cultura del bene".

Il convegno è stato inoltre l'occasione per presentare la raccolta di tutti i giornalini Aloe finora pubblicati.

Due volumi che rappresentano un'importante fonte scritta per tenere memoria e documentare il nostro operato e quello dei "nostri" missionari.

Infine il pomeriggio si è concluso con una cena condivisa, secondo lo spirito di Koinonia che ha sempre contraddistinto Aloe.

Paola Gentili

RACCONTARE LA MISSIONE: LA RICCHEZZA NASCOSTA

Una premessa.

“25 anni di passione ... missionaria” è ciò che l'Associazione missionaria ALOE Odv ha voluto “festeggiare” con il convegno “Raccontare la Missione. La ricchezza nascosta” tenutosi presso la casa dei Missionari della Consolata a Santa Maria a Mare (Marina-Palmense) domenica 12 Novembre. Un quarto di secolo per una semplice associazione di laici, senza “mandati” e senza “appoggi istituzionali”, sono davvero tanti. Dobbiamo questa nostra costanza a nessun altro se non ai “nostri” missionari stessi: se abbiamo avuto questa resistenza è perché abbiamo creato dei grossi legami di amicizia almeno con alcuni di essi, al punto che “chiudere” ci sarebbe sembrato e ci sembrerebbe ora, “un tradimento di amicizia”. In realtà avremmo dovuto scrivere: “25 anni di **condivisione** della passione missionaria” perché la “passione missionaria” di cui parliamo qui è quella dei missionari stessi.



Fin dall'inizio, nell'ottobre del 1998, avevamo chiara la nostra “mission”, quella di contribuire a creare, sul nostro territorio, una cultura della condivisione con quelle persone del nostro territorio, impegnate nei territori del mondo nel segno della solidarietà e della fraternità. Ci sentiamo pertanto in totale sintonia con quanto scritto, (parte II, art. 8, comma g) nella recentissima “Relazione di sintesi” del Sinodo sulla sinodalità della Chiesa tenutosi appena qualche settimana fa, nel mese di ottobre 2023: “*La pratica della missione ad gentes realizza un arricchimento reciproco delle Chiese, perché non coinvolge solo i missionari, ma l'intera comunità, che viene stimolata alla preghiera, alla condivisione dei beni e alla testimonianza. Anche le Chiese povere di clero non devono rinunciare a questo impegno, mentre quelle in cui c'è maggiore fioritura di vocazioni al ministero ordinato possono aprirsi alla cooperazione*

pastorale, in una logica genuinamente evangelica. Tutti i missionari – laici e laiche, consacrate e consacrati, diaconi e presbiteri, in particolare i membri di istituti missionari e i missionari fidei donum – in forza della loro vocazione propria, sono una risorsa importante per creare legami di conoscenza e scambio di doni.

Focus del convegno

Però il “focus” del convegno è stato quello del “**raccontare la missione**”, cioè la “**comunicazione**” di questa passione missionaria, cosa che ha costituito uno dei nostri obiettivi fin dall'inizio. Siamo partiti dalla scoperta di una realtà: l'elenco dei 50 missionari e missionarie fermanti sparsi nei cinque continenti; e ci siamo dati come obiettivo quello di contribuire a far conoscere questa “**ricchezza nascosta**” del nostro territorio, il territorio del fermano, e dei suoi legami, conosciuti davvero da pochi, con il territorio del Mondo. Al centro di questo incontro abbiamo voluto mettere una delle nostre attività, quella “giornalistica” per dirla con una parola grossa. A partire dal dicembre del 1998 e fino ad agosto 2023, abbiamo portato avanti la nostra **lettera di collegamento**, che ha sempre raccolto in forma scritta tutte le nostre interazioni con i missionari e tutte le nostre attività vissute sul territorio. In questi due volumi, con le loro 1000 pagine, c'è tutta la storia vissuta in questi 25 anni con il suo tentativo di comunicazione nel nostro territorio. Quindi i protagonisti di questo convegno saranno i giornalisti.



Hanno infatti preso la parola prima **padre Gigi Anataloni** giornalista missionario da una vita, attuale direttore della rivista missionaria **MISSIONI CONSOLATA**, che ci “raccontato” la sua esperienza di missionario e di giornalista missionario, che ha saputo dare voce, e far diventare patrimonio di tanti, alle tantissime esperienze missionarie, presso innumerevoli paesi di tutti i continenti, della Congregazione dei Missionari della Consolata.

È poi intervenuta la nostra **Angelica Malvatani**, che ci ha seguiti praticamente fin dall’inizio della nostra storia e della sua carriera giornalistica, la quale ci ha raccontato come la sua stessa professione giornalistica sia stata influenzata positivamente dalle “storie missionarie” che si è trovata a presentare sui giornali locali, dandole quella apertura mentale alle problematiche mondiali attraverso persone originarie del territorio, che non sempre si trova nella stampa, troppo spesso attratta piuttosto dal gossip.

Infine, l’intervento di **Franco Pignotti**, responsabile dei progetti e dei rapporti con i missionari, ha brevemente tracciato alcuni flash sull’opera “*La ricchezza nascosta. Dal territorio di Fermo ai territori del mondo e ... ritorno*”, raccolta in due volumi di tutte le **Lettere di collegamento** pubblicate a partire dal 1998 sino ad oggi. (Vedere presentazione specifica a pagina 24)



L'idea della pubblicazione di questa raccolta di tutti i nostri giornalini è nata assolutamente per caso, da un libro trovato su un banchetto di antiquariato in piazza a Fermo in un giovedì sera d'estate "FERMO MISSIONARIA". Un libro pubblicato nel 1961 – prima dell'apertura dello stesso Concilio Vaticano II – dall'Ufficio Missionario di allora che presentava tutti i missionari e le missionarie, originari della Diocesi di Fermo, appartenenti alle congregazioni e ordini religiosi più vari, che in quell'anno erano sparsi nel mondo intero. Praticamente la stessa idea da cui saremmo partiti noi 37 anni dopo.

Franco Pignotti



ALOE ringrazia la Fondazione Carifermo per la generosa partecipazione alla stampa dei due volumi de "LA RICCHEZZA NASCOSTA".

Associazione in festa

Per Aloe 25 anni di attività a sostegno dei missionari

Quanta strada si può fare, in 25 anni di storia? Se lo sono chiesto i volontari di Aloe, l'associazione che sostiene l'azione dei missionari del fermano in giro per il mondo che soffre, sono partite domenica scorsa le celebrazioni dei 25 anni di un gruppo di persone che hanno voluto abbracciare tutti coloro che si sono donati agli altri. È il fondatore di Aloe, Franco Pignotti, a riassumere la storia: «In questi anni abbiamo raggiunto 44 missionari nati nel fermano, impegnati in venti diverse nazioni del mondo. Li abbiamo cercati e contattati tutti, per capire di cosa potessero avere bisogno. Negli anni abbiamo comprato trattori, sostenuto scuole, pagato progetti che portavano acqua, vita, salute. Intanto abbiamo custodito la memoria di queste persone di cui nessuno si ricordava più qui da noi». Come Lucidio Ceci, missionario di Montegiorgio che ha lasciato per andare in Bangladesh ad organizzare un sistema scolastico che mancava. Oggi, a Ceci è intitolata una scuola nel suo paese d'origine e la sua storia è sui banchi dei ragazzi fermani: «Diceva sempre Lucidio che niente è più



necessario di un sogno, ecco, continua Pignotti, noi abbiamo portato avanti il sogno di tutte queste persone. Non solo, abbiamo anche formato giovani e meno giovani, quando volevano partire per un'esperienza in missione. In questi 25 anni sono 87 le persone che sono partite dopo il nostro corso, per poche settimane o per qualche anno, capaci comunque di fare la differenza». La storia di Aloe è stata racchiusa in un doppio volume, sostenuto dalla Carifermo, per un totale di quasi mille pagine di racconti, di lettere, di progetti. «Per noi è un modo per ricordare quello che è stato ma anche per ripartire, conclude Pignotti, ricordando sempre i problemi del mondo e tutti quelli che lottano per risolverli».

Angelica Malvatani

Il Resto del Carlino, 14 Novembre 2023

Conclusione di padre Gigi Anataloni

Al termine del convegno, abbiamo chiesto a padre Gigi Anataloni, giornalista missionario, di concludere brevemente i lavori del pomeriggio. Queste sono state le sue brevi parole, che abbiamo il piacere di trascrivere per intero.

“Da quello che ho visto, voi avete permesso al mondo di entrare qui, di venire a casa vostra. E avete scoperto una cosa bellissima, che questa non è una invasione, ma dà vita, dà bellezza, apre il cuore e crea un circolo, una vita da cui non si può dire ‘chi ci perde e chi ci guadagna’, perché tutti ci guadagnano. Voi in questi 25 anni, credo, vi siete trovati cambiati da questa realtà e vi siete trovati arricchiti da essa. Mi auguro che questa invasione continui, perché lasciare entrare gli altri nella propria vita, soprattutto i più poveri, attraverso i missionari, come avete fatto voi, è lasciare entrare Dio dentro di noi. Grazie”

Padre Gigi Anataloni

Scelte locali e cambiamento climatico globale

Quinto appuntamento, Mercoledì 29 Novembre, presso la Sala Conferenze della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio organizzato da LEGAMBIENTE. Relatori il prof. FULVIO TOSI, dottore forestale e KATIA FABIANI eco sensitizer.

1 Il programma formativo messo a punto da Aloe e Legambiente, grazie all'intervento del CSV e denominato "Scelte locali e cambiamento climatico globale", si è aperto mercoledì 29 Novembre con l'intervento di Fulvio Tosi, Delegato per Marche Umbria Abruzzo dell'Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini.

Dopo l'illustrazione degli scenari futuri previsti dall'IPCC (il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite), sono state evidenziate le conseguenze del cambiamento climatico per il territorio marchigiano e le possibilità di mitigarne gli impatti. Le cosiddette "infrastrutture verdi", cioè parchi, giardini, alberate, ecc., sono indispensabili in città così come le infrastrutture "grigie" (strade, fognature, ecc.) perché ci forniscono gratuitamente servizi essenziali per

la vivibilità delle aree urbane e contribuiscono a tutelare la nostra salute. Oramai molti studi scientifici dimostrano che il verde in città, oltre a raffrescare, ombreggiare, catturare la CO2 principale responsabile del cambiamento climatico, ha un effetto diretto positivo sulle malattie cardiocircolatorie e sul benessere psichico.

Naturalmente, per ottenere il massimo dei benefici da parte dell'infrastruttura verde, occorre che le aree verdi e le alberate cittadine siano pianificate e progettate da tecnici competenti. Inoltre la gestione deve seguire norme e linee guide di settore, operando con personale adeguatamente formato. Per meglio comprendere le moderne tecniche il relatore ha mostrato diversi materiali ed effettuato una dimostrazione pratica di come potare correttamente gli alberi.



Nella seconda parte della serata, l'intervento della Dott.ssa in Economia e Commercio Katia Fabiani, ha evidenziato come l'economia e la politica hanno fallito nel loro intento di creare un mondo in cui il benessere non fosse un lusso. La legge dell'equilibrio tra la domanda e dell'offerta teorizzata dall'economia classica non ha garantito che le disuguaglianze sociali e la criminalità aumentassero. Oltre a questo ci troviamo a vivere in mondo sempre più inquinato in cui comincia ad essere indispensabile convivere con la crisi climatica. Le soluzioni ci sono ormai da anni ma sembra che le lobby che non rappresentano la maggioranza delle persone, decidano anche per loro conto. Oggi sappiamo come le scelte di una politica ambientale, anzi della politica in generale, non possa non tener conto delle conseguenze intersettoriali, ambientali, sociali e psicologiche che esse vanno a generare. L'intervento ha dimostrato come una nuova teoria economica più ampia, sistematica ed inclusiva, in cui le scelte ecologiche che passano per la Green economy, come la transizione energetica e l'economia circolare, sono fari che illuminano il cammino verso dinamiche economiche e sociali nuove e più democratiche. L'importante è agire subito, il cambiamento deve essere attuato adesso o mai più.

Katia Fabiani



Stereotipi e discriminazioni nel sistema dell'Adozione

Sesto appuntamento, Sabato 16 Dicembre, presso il Centro Culturale San Rocco di Fermo organizzato da FAMIGLIE ADOTTIVE INSIEME con la partecipazione della scrittrice MONYA FERRITTI, presidente del CARE

Siamo ormai arrivati quasi alla fine del nostro percorso formativo "Dal territorio di Fermo ai territori del mondo" un percorso condiviso tra Aloe Odv, Legambiente Marche e Famiglie Adottive Insieme. L'ultimo appuntamento è stato fatto a cura di Famiglie Adottive Insieme e aveva per tema una riflessione qualificata sugli "Stereotipi e discriminazioni nel sistema dell'Adozione" in quella internazionale in particolare, proprio perché mette insieme mondi diversi.



È intervenuta la **dott.ssa Monya Ferritti**, Presidente del Coordinamento CARE, il coordinamento nazionale delle associazioni familiari adottive ed affidatarie, di cui anche Famiglie Adottive Insieme fa parte, per presentare il suo ultimo libro "Sangue del mio sangue. L'adozione come corpo estraneo nella società" pubblicato per le edizioni ETS, Pisa 2023.

Monya Ferritti, scrittrice prolifica sia sulle tematiche adottive che su quelle più propriamente didattiche, è profondamente impegnata nel mondo della Formazione con la sua partecipazione attiva a Convegni, Conferenze, Seminari, Giornate di studio, Tavole rotonde, ecc. e si presenta oggi come una delle maggiori esperte sulle problematiche adottive ed affidatarie in Italia. Nell'incontro presso il Centro Culturale San Rocco si è soffermata soprattutto sulle profonde carenze

e ambiguità del parlare abituale che accompagna queste realtà dell'adozione e dell'affido e sulla necessità di un profondo cambio di rotta per un nuovo linguaggio più adeguato e rispettoso dell'esperienza umana adottiva ed affidataria sia sul versante delle famiglie che su quelle dei ragazzi.

Riprendendo tematiche e problematiche già presentate anche nel suo libro precedente, "Il corpo estraneo. Dentro le ideologie e i pregiudizi sull'adozione", Monya Ferritti concentra in questa nuova pubblicazione, il discorso sull'impatto di una specifica ideologia sulla vita delle persone con background adottivo. Nella mentalità comune, ma presente in

maniera pervasiva anche nella cultura e nella letteratura, c'è un'unica ideologia al centro dell'attenzione, quella espressa dal titolo, "Sangue del mio sangue", che vede nei legami di sangue gli unici legami autentici e solidi, gli unici possibili legami familiari. "Sangue del mio Sangue" parte proprio da questi concetti che affronta approfonditamente, perché quello che interessa è la delegittimazione che la pervasività indiscussa di questi concetti crea. Il sistema familiare che deriva da questa ideologia, che si organizza a partire dalla riproduzione di almeno uno dei suoi componenti, viene definita dall'autrice "bio-normativista" e traccia confini invisibili nelle traiettorie biografiche degli individui, evidenti solo alle persone che sono state adottate. Questo sistema si basa su una norma, retaggio dell'ordine patriarcale, che è socialmente accettata, condivisa, legittimata e privilegiata, che delimita i diritti, ma soprattutto struttura il linguaggio e stabilisce che ci sia un modo valido di formare

una famiglia e un piano B, nel caso il primo, l'unico corretto, non funzionasse. Occorre pertanto smascherare a fondo questa ideologia familiare di stampo patriarcale per promuovere uno stile di famiglia e di rapporti intrafamiliari basati sulla relazione e non sulla biologia. E questo come modello universale per ogni tipo di famiglia, quella adottiva come quella biologica; per liberarci appunto dagli stereotipi e dalle discriminazioni che si incontrano nell'esperienza adottiva.

L'assemblea dei partecipanti, molto qualificata in quanto composta per lo più da persone che vivono sulla propria pelle queste problematiche adottive, si è manifestata molto stimolata, anche perché un buon numero aveva anche letto il libro in questione, ciò che ha permesso un approfondito dibattito finale.

Franco Pignotti

ALOE **FAMIGLIE ADOTTIVE INSIEME** **LEGAMBIENTE MARCHE 7 APS** **CSV**

Percorso formativo
Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo

Sabato 16 Dicembre | ore 18
presso Centro Culturale San Rocco
Piazza del Popolo - Fermo

Stereotipi e discriminazioni nel sistema dell'adozione
Un nuovo linguaggio per parlarne!

Interverrà la scrittrice
Monya Ferritti
Presidente del Coordinamento delle Associazioni Familiari Adottive e Affidatarie in Rete

Autrice del libro:
Sangue del mio sangue
L'adozione come corpo estraneo nella società

L'incontro potrà essere seguito anche on line sulla pagina facebook di ALOE ODV
<https://www.facebook.com/aloe.odv>
Per informazioni: Famiglie Adottive Insieme - 338 794 0489 / 347 060 3932

Messaggi dei missionari



Da "Mario Bartolini Palombi"

A aloe@aloemission.org

Data Wed, 8 Nov 2023

Oggetto: 25 ANNI DI PASSIONE ... MISSIONARIA

Dal centro di missione di Barranquita, Vicariato Apostolico di Yurimaguas (Amazzonia peruviana) il P. Mario Bartolini invia a tutti i soci di ALOE, i più sinceri auguri per i 25 anni di esistenza ed attività in favore delle missioni, come pure i più vivi ringraziamenti per tutto l'appoggio che ALOE ha dato a me ed a altri missionari. Grazie di tutto cuore, ALOE è sempre sollecita di fare il bene. Di nuovo, auguri e grazie infinite, P. Mario Bartolini cp.

dal PERÙ



Da "Maulo Luciana"

A aloe@aloemission.org

Data Tue, 7 Nov 2023

Oggetto : 25 ANNI DI PASSIONE ... MISSIONARIA

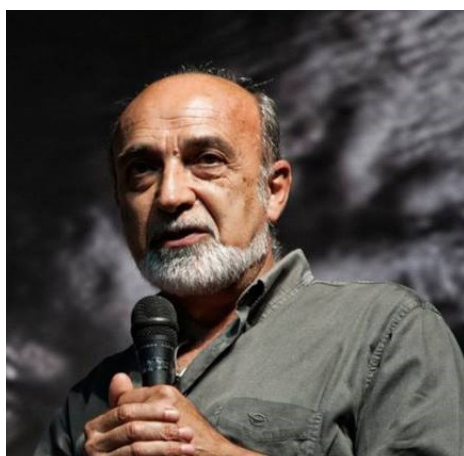
Carissimi amici e amiche di ALOE, vi faccio i più bei auguri per questa grande festa Alla quale non posso essere presente se non spiritualmente perché sono comunque ancora in Togo!

Un grande abbraccio a tutti e a ognuno in particolare.

Vostra amica riconoscente

Sr Luciana. Maulo

dal TOGO



Da padre Pier Luigi Lupi

A aloe@aloemission.org

Data Wed, 26 Oct 2023

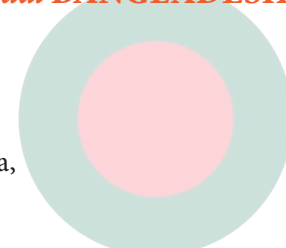
Oggetto: 25 ANNI DI PASSIONE ... MISSIONARIA

Da noi tutti, fratelli e sorelle di Sangli Mro Para, Lama, p. Pier Lupi e le minoranze etniche del Chittagong

Oggi, siamo anche noi in festa insieme a voi ... La vicinanza, l'attenzione e l'impegno gratuito che fin dall'inizio Lucidio Ceci ci ha donato, risvegliando non solo le nostre teste (con il suo insegnamento) ma anche incoraggiando le nostre vite (osando sognare ciò che a noi sembrava impossibile) lo abbiamo ricevuto anche GRAZIE al vostro interesse e sostegno. Interesse e sostegno che oggi, dopo la sua morte, ci appaiono e ci raggiungono in modo più diretto : segno di una profonda apertura che sa abbracciare l'umanità intera, anche quella più sconosciuta (come un tempo eravamo anche noi) e sa aprire nuovi orizzonti per una testimonianza incisiva e fraterna.

25 ANNI: "pochi" per la vita di un uomo, ma "tanti" per una vita che scorre legando a sè anche i lontani ... e riconoscendoli come fratelli e sorelle.

dal BANGLADESH



Un importante riconoscimento dello Stato di Amazonas per i nostri amici missionari laici a Manaus:

12 giugno 2023

Ciao carissimi,

vorrei condividere con tutti voi di Aloe un momento speciale per noi. Abbiamo ricevuto dall'Assemblea Legislativa della Camera dei Deputati dello Stato di Amazonas un importante riconoscimento per il lavoro che stiamo facendo nella lotta al lavoro infantile. Il 12 giugno qui in Brasile, ma anche a livello internazionale, è la giornata per la lotta al lavoro infantile. Noi siamo stati riconosciuti qui a Manaus come la principale realtà che si occupa di questo e volevo dividerlo con voi. Si tratta di un momento simbolico, ma anche di un momento importante di valorizzazione per quello che noi facciamo tutti i giorni, come tante gocce sempre nella stessa direzione che finiscono per creare qualcosa di importante. Oggi ci troviamo pienamente inseriti nella rete della città e siamo stati ufficialmente riconosciuti perché stiamo facendo la nostra parte, sotto la nostra piena responsabilità, per occuparci di questi bambini ed adolescenti che vivono in strada e del loro lavoro infantile. Ci fa molto piacere che lo Stato riconosca questo nostro lavoro e questo nostro sforzo. Era presente anche la rappresentante dell'UNICEF con cui stiamo collaborando da qualche mese. Mi faceva piacere comunicarvi questo nostro importante risultato.

Un abbraccio

Tommaso



Una nuova casa di accoglienza a Manaus

20 ottobre 2023

Ciao Franco,

Ti aggiornerò su una recente novità che siamo felici di potervi comunicare. Stimo aprendo una nuova Casa di Accoglienza nel quartiere Colonia Antonio Alexio. Sarà una casa di accoglienza solo per bambine riservate inizialmente solo alla fascia di età sarà tra i 5 e i 12 anni. È una emergenza che abbiamo notato recentemente. Sarà un progetto realizzato insieme con la parrocchia e con il vescovo Faremo questa casa di accoglienza con la parrocchia locale e con il vescovo che ha acquistato la casa e fatto ristrutturare dalla parrocchia. Si tratta certamente di una nuova sfida. Parlando con il parroco, oggi ci siamo detti che le cose succedono, che noi dobbiamo solo restare aperti ad appoggiare lì dove c'è una richiesta di aiuto, dove c'è un bisogno. Abbiamo visto queste bambine soffrire come animali randagi, una ingiustizia quasi naturalizzata, e non potevamo girarci dall'altra parte. Ieri abbiamo fatto l'inaugurazione di questa nuova casa di accoglienza che sarà sotto la nostra direzione ma finanziata integralmente dalla diocesi.

Un abbraccio

Tommaso



Facciamo rifiorire il deserto

1 Il monastero di Deir Mar Musa, in Siria, è uno dei fari più luminosi del dialogo cristiano-islamico. Dal tempo della sua fondazione nel 1984, fino all'inizio della guerra siriana nel 2011, la comunità monastica di Mar Musa ha non solo ricostruito tutte le parti del secolare monastero, ma ha fatto anche letteralmente rifiorire il territorio desertico attorno al Monastero, facendone un grande luogo di incontro, di accoglienza e di dialogo, anche con la partecipazione attiva delle locali comunità cristiane e popolazioni musulmane. Ogni anno migliaia di giovani e meno giovani, anche europei, erano abituati ad approdare nel monastero e a condividere la sua profonda spiritualità dialogica.

Con l'inizio della guerra in Siria, tutto questo ha dovuto subire una grande battuta di arresto. In questi anni la comunità monastica di Mar Musa, pur orfana del suo fondatore padre Paolo dall'Oglio, rapito a Raqqa 10 anni fa, sta pian piano ritornando ad essere un centro con tante attività e proposte. Da qui anche l'origine del progetto agricolo che stiamo sostenendo, con l'aiuto della Caritas italiana, nella valle del monastero e che abbiamo voluto chiamare: **"Facciamo rifiorire il deserto"**.

L'**obiettivo** di questo progetto è di carattere ambientale, quello cioè di rendere più fertile la valle attorno al Monastero, dove erano stati piantati tanti alberi di mandorle, ulivi, viti, ecc. sia amare per uso medico e per l'olio, che quelle dolci per mangiare. A causa della guerra la zona, per motivi di sicurezza, aveva dovuto subire 11 anni di totale abbandono e le piante sono morte, gli alberi si sono seccati o sono stati tagliati per riscaldamento da chi passava nelle montagne. Si vorrebbe ora ritrasformare quell'area e altre



Zona a valle del Monastero scelta per la bonifica e per la trasformazione in fertile terreno agricolo per l'impianto di un uliveto e di un vigneto grazie al contributo della Caritas Italiana, Ufficio per il Medio Oriente.

Progetto:

**FACCIAMO
RIFIORIRE
IL DESERTO**

Terreno su cui i lavori di recupero e di ripristino stanno già procedendo con piante già messe a dimora.

Valle su cui intervenire, vista dal Monastero



aree più vaste, in zone fertili. Gli **obiettivi specifici** sono in primis la lotta contro la desertificazione del territorio circostante il Monastero di Mar Musa; e poi l'autosufficienza della comunità monastica (monaci ed ospiti) per la produzione dell'olio, di frutta per produzione della marmellata, e prodotti orticoli ed infine l'offerta di possibilità di lavoro per gente delle comunità locali.

La **sostenibilità** del progetto "Facciamo rifiorire il deserto" sarà assicurata dalla presenza costante dei monaci e dalla comunità degli ospiti che continueranno a tornare e a crescere man mano che la situazione politica si stabilizza. Ma sarà assicurata anche dal rinnovato interesse delle comunità locali che hanno sempre trovato nel monastero come un piccolo motore per la vita locale e per le sue attività.

Dopo aver quantificato l'importo finanziario necessario per un anno di lavoro intorno ai 20.000,00 euro, abbiamo presentato il progetto all'Ufficio Caritas Italiana per i Micro-Progetti, che lo ha accolto e finanziato con un primo contributo di 5.000,00 euro. A partire dall'inizio di Aprile, dopo aver ricevuto questo primo contributo della Caritas, sono stati dati inizio ai lavori su un terreno particolarmente impervio da recuperare con un grosso lavoro sia di sterramento e spianamento prima, che di riporto di terreno fertile poi. Su questo terreno si vorrebbe impiantare un uliveto e un vigneto, che quando potranno entrare veramente in funzione saranno un po' il simbolo della rinascita e del deserto che rifiorisce, anche per la loro profonda valenza simbolica di carattere biblico. La Caritas italiana, dopo un nostro primo resoconto dell'avvio dei lavori, ha ora concesso un secondo contributo di 5.000,00 euro. La speranza però è anche quella di ricevere altri aiuti anche da privati ed istituzioni del nostro territorio che vorranno aiutarci in questa azione di "piantare alberi nel deserto" per farlo rifiorire e renderlo più umano, davvero simbolo di una lotta per un mondo migliore. "Facciamo rifiorire il deserto" è un progetto che richiede **un lavoro davvero improbo, che solo chi è abituato a sognare e a lottare per realizzare i propri sogni, può capire.**

Franco Pignotti

**DATECI UNA MANO
A RIPIANTARE ALBERI NEL DESERTO,
dove vivissimo è il dialogo
fra le due più grandi religioni mondiali:
l'ISLAM e il CRISTIANESIMO.**



ALBERI PER L'AMAZZONIA

Relazione di Suor Lucero Guillen sull'avvio del progetto

Yurimaguas, 18 Novembre 2023

Dalla Pastorale della Terra apriamo una nuova tappa con tutte le persone, famiglie che operano nell'esteso territorio del Vicariato Apostolico di Yurimaguas, che comprende popolazioni indigene e non indigene, tutte insediate in un territorio che deve essere curato nella sua biodiversità affinché continui a fornire i preziosi servizi di base che Madre Natura sa fornire solo in cambio di un trattamento adeguato.

Assumiamo il motto: "Cuore amazzonico: aiutaci a piantare nuovi alberi in Amazzonia"

In questo mese di novembre invitiamo tutti coloro che partecipano alla Pastorale della Terra, siano essi individui, famiglie e comunità, a cominciare a scrivere il numero di alberi che piantano per recuperare gli ecosistemi, sia nei loro appezzamenti che nelle aree di foresta, fonti d'acqua che sono state degradate con la distruzione della vegetazione. L'équipe della Pastoral de la Tierra entra in ogni comunità per parlare con i partecipanti e incoraggiare ulteriormente la proposta di piantare più alberi e impegnarli a tenere traccia del numero di piante piantate.

Abbiamo concluso fino a settembre con più di 40mila piante rimboschite. La popolazione non ha l'abitudine di scrivere, pensiamo che siano più le piante piantate da quando si è cominciato a diffondere la riforestazione come buona soluzione alla crisi climatica, alla fame e alla scarsità d'acqua. Nel corso dei prossimi mesi invieremo i dati, ma ribadisco, iniziamo la contabilità da questo mese di novembre.

Durante le visite, in questi primi giorni di novembre, ci sono stati incontri con gruppi di persone motivate a fare del proprio appezzamento un luogo di colture diversificate, rimboschite e con la partecipazione impegnata della famiglia.

Ringrazio tutti per questo importante sostegno che ci permette di accompagnare e motivare più famiglie a piantare piante affinché l'Amazzonia possa recuperare il suo colore verde, la sua biodiversità, la sua abbondanza di acqua ed essere il supporto vitale per gli amazzonici e tutti noi che viviamo il pianeta.

Luz Guillen Corneillo



BASTA CON LA DEFORESTAZIONE! E' ORA DI ...PIANTARLA!

Per questo Natale, ma non solo, Aloe promuove la sua campagna di raccolta fondi dedicata al progetto sostenuto dal coordinamento **CUORE AMAZZONICO**, progetto denominato "Alberi per l'Amazzonia". Vai sul nostro sito <https://www.aloemission.org/alberi-per-lamazzonja/> per saperne di più.

E' ora di "piantarla" con la deforestazione! E allora "piantala" anche tu, attraverso la donazione di alberi che verranno piantati nella foresta Amazzonica peruviana per ridare futuro ad una parte del polmone verde del nostro pianeta. Con tre euro, grazie al lavoro delle comunità indigene e campesine, potrai anche tu ripiantare un albero nella foresta. La tua donazione può diventare anche un fantastico e solidale regalo di Natale o per altre occasioni speciali.

Scrivi una mail ad aloe@aloemission.org e ti daremo tutte le info per effettuare la donazione e ricevere la Gift Card che potrai stampare e personalizzare scrivendo, nell'apposito spazio, il nome della persona a cui vorrai fare il regalo.

Alice Ciccolini



**BASTA CON LA DEFORESTAZIONE!
È ORA DI ...PIANTARLA!**

Questo Natale scegli un dono solidale.
Regala un futuro al nostro pianeta.
Dona un albero
che verrà piantato
nella foresta Amazzonica peruviana
grazie al progetto
"Cuore Amazzonico"

PER MAGGIORI INFO
VISITA IL SITO
WWW.ALOEMISSION.ORG
E CONTATTACI.



**A NATALE
SCEGLI UN DONO SOLIDALE.
REGALA UN FUTURO
AL NOSTRO PIANETA**



*Ho scelto per te un regalo
speciale!
Un regalo che parla "solidale".*

HO DONATO ALBERI A TUO NOME CHE
VERRANNO PIANTATI NELLA FORESTA
AMAZZONICA PERUVIANA GRAZIE AL
PROGETTO "CUORE AMAZZONICO"
DELL'ASSOCIAZIONE "ALOE ODV".

PER SAPERNE DI PIU' SUL
PROGETTO, VISITA IL LORO
SITO WWW.ALOEMISSION.ORG




Il Gruppo missionario di Pedaso riparte alla grande!

**Il 2023 dedicato ai “Meniños de rua” del Brasile
e ai bambini della Sangli Mro Para School del Bangladesh**

1 Il Gruppo Missionario Pedaso vede la luce nell'anno 1999 e la prima iniziativa messa in opera dai suoi appartenenti sono le adozioni a distanza supportate dai frati cappuccini di Loreto alla quale hanno aderito molte famiglie del luogo. Poi col tempo si è sentita la necessità di aiutare quelli che non contano “gli zeri del mondo” e questo l'abbiamo fatto attraverso varie iniziative.

Nel corso degli anni abbiamo raccolto fondi per aiutare coraggiosi missionari, religiosi e laici, e realizzare così importanti progetti che sicuramente hanno fatto felici le persone che si sono sentite “abbracciate” da questo affetto.

Il gruppo si è rimboccato le maniche ed ha iniziato ad organizzare dei mercatini approfittando delle feste del paese. Mercatini che venivano fatti in una via del paese non avendo una stanza dove appoggiarsi. Negli anni a venire è stato trovato un locale dove abbiamo messo in opera i mercatini equo solidali. Si è proseguito poi, attraverso l'aiuto del Gruppo Teatrale Pedaso, ad organizzare spettacoli di beneficenza nel cine teatro Valdasso di Pedaso. Più si andava avanti e più si sentiva il bisogno di far nascere altre cose. Ed ecco allora i pranzi di beneficenza dapprima in un piccolo ristorante di Marina Palmense poi nel ristorante “Anita” di Cupramarittima. Ed infine le pesche di beneficenza del 1° maggio fatte sul monte Serrone di Pedaso. La Provvidenza non ha mai abbandonato questo gruppo. Il primo aiuto è stato fornito per il reinserimento nella società dei bambini soldato della Sierra Leone, abbiamo aiutato economicamente le suore di Vadipatty in India per la costruzione di un ospedale, in Brasile, nella missione di Guarulhos abbiamo

fornito un contributo per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile riguardante i bambini di strada. Poi è stata la volta dell'Argentina, nella città di Maximo Paz in una missione retta dalla suore gaetanine per la ristrutturazione di un ospedale. Poi è stata la volta del Madagascar nella città di Anivorano Nord per la costruzione di una scuola materna. In Tanzania abbiamo inviato un contributo per la realizzazione di una sala parto nel dispensario della missione di Makambaco. Poi è stata la volta di Kofale in Etiopia dove abbiamo aiutato 42 famiglie attraverso l'elargizione di un micro credito. Infine è arrivato il Covid che non ci ha aiutato.

Quest'anno abbiamo deciso di ricominciare e durante la sagra delle cozze a Pedaso abbiamo messo in opera la pesca di beneficenza durata 4 giorni che è andata benissimo avendo terminato tutti i premi messi in palio il cui ricavato è andato al progetto “**Meniños de rua**” di Manaus (Brasile). Nel mese di novembre è stato organizzato un pranzo di beneficenza finalizzato all'aiuto del progetto “**Sangli Mro Para School**” – Bangladesh. Entrambi questi progetti sono sostenuti anche dall'Associazione Missionaria ALOE di Fermo.

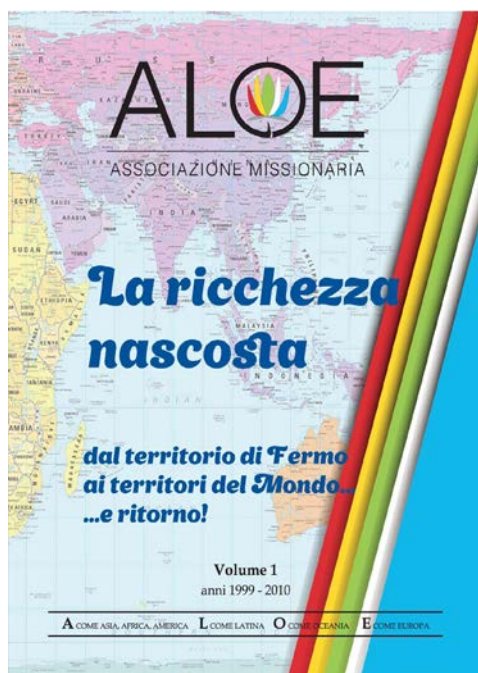
Alla base delle iniziative del Gruppo Missionario nella coscienza di ognuno di noi c'è sempre stata una sola pa-

rola: CARITA'. S. Filippo Neri trovandosi davanti al Papa Gregorio XIII° per l'approvazione della regola, si sentì dire: “Filippo per la fondazione di un ordine ci vogliono delle regole”. “Santità”, gli rispose lui: “per farsi obbedire bastano poche regole. Io ne ho una sola: la carità.”



Quinto Acciarri

Nuova pubblicazione: LA RICCHEZZA NASCOSTA



In occasione del convegno per il 25mo anniversario dell'associazione ALOE, è stata presentata la ristampa di tutte le Lettere di collegamento dal 1999 al 2023, in un bel cofanetto di due volumi che coprono oltre mille pagine: **“LA RICCHEZZA NASCOSTA. Dal territorio di Fermo ai territori del mondo e ... ritorno”**. È la storia di un quarto di secolo di interazioni fra persone del nostro territorio con i territori del Mondo dove operano missionari e volontari originari dello stesso territorio.

Queste mille pagine parlano di 24 nazioni nelle quali ALOE ha realizzato progetti di solidarietà attraverso l'interazione con 44 missionari, dei quali 31 rigorosamente originari del fermano e 13 fortemente legati in vario modo ad esso. Le stesse pagine raccontano circa un centinaio di esperienze in Missione di 87 persone, per lo più giovani, 61 delle quali hanno firmato un personale racconto e testimonianza della propria esperienza.

Parlano altresì di tutte le attività che l'associazione ha svolto sul territorio: dai corsi di formazione, alle marce per la solidarietà; attività di raccolte fondi come pure convegni e seminari con il coinvolgimento diretto dei missionari momentaneamente in Italia; pubblicazione di libri e di filmati, ecc. Un corposo indice analitico aiuterà il lettore a trovare tutto questo.

Per avere una idea del loro contenuto, possono essere visionati i seguenti piccoli video presenti sul nostro canale Youtube: **ALOE 25 anni di passione missionaria; ALOE 25 anni nel mondo; ALOE 25 anni di attività i Italia.**

I due volumi sono a disposizione presso la nostra sede per chi desiderasse averli, con un contributo di almeno 30,00 euro per i nostri attuali progetti di solidarietà internazionale.

Per informazioni: email aloe@aloemission.org cell. 347 060 3932

DOVE TROVARE I LIBRI DI ALOE?

Tutte le nostre pubblicazioni prodotte in questo nostro lungo periodo di attività sul territorio sono ora disponibili in diverse Biblioteche delle Marche. Per cercarli andare sul catalogo unificato delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, www.bibliomarchesud.it



1. BELTRAMI ALICE

Maifeo, figlia della luna. Racconto di un anno di servizio civile in Camerun, ALOE 2009

2. VILLA REMO

Heka News. Diario di un anno di Missione in Tanzania, ALOE 2016

3. CECI LUCIDIO

Il pozzo del coniglio, voll 1-3. Giaconi Editore 2020

4. CECI LUCIDIO

Il Vangelo secondo Lucidio. Storia di una rivoluzione scolastica sulle colline di Chittagong, ALOE 2021

5. ASSOCIAZIONE ALOE

La ricchezza nascosta. Dal territorio di Fermo ai territori del Mondo ... e ritorno!, Voll 1-2, ALOE 2023

PER LA TUA DONAZIONE, STAMPA IL BOLLETTINO

ALOE

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA
www.aloemission.org

63900 FERMO (FM) - Via del Bastione, 3
tel. 347.0603932



DONA il tuo 5 x 1000
all'associazione ALOE
Codice Fiscale: 90026190448

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

€ sul C/C n. 14847636

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A:

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE - ONLUS

CAUSALE:

ESEGUITO DA:

AVVERTENZE
"Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino"

Aiutaci a sostenere i nostri progetti

IN AMERICA LATINA

BRASILE: Sostegno alla Casa di Accoglienza "Il piccolo Nazzareno" per i Meniños de Rua a Manaus (Stato di Amazonas) attraverso Tommaso Lombardi ed Elaine Elamid, famiglia di laici missionari legata al territorio fermano.

PERU': 1. Sostegno alla radio "La voz del Caynarachi" della missione di Barranquita nella foresta amazzonica peruviana dove lavora p. Mario Bartolini, missionario originario di Roccafluvione (AP) al servizio da 45 anni tra le comunità indigene e campesine della regione.

2. Progetto "Alberi per l'Amazzonia" per la promozione di una agricoltura agro forestale rispettosa dell'ambiente e impegnata nella riforestazione delle zone degradate della stessa foresta amazzonica.

IN ASIA

BANGLADESH: Progetto scolastico «Sangli Mro Para School» portato avanti ora dal missionario p. Pierluigi Lupi, che è in continuazione con il lavoro scolastico portato avanti nella regione di Lama (Bandarban) per 50 anni da Lucidio Ceci, originario di Montegorgio

SIRIA: Progetto "Facciamo rifiorire il deserto" portato avanti dalla comunità monastica di DEIR MAR MUSA dedicata al dialogo interreligioso fra Cristianesimo e Islam. Il progetto intende realizzare le potenzialità agricole della valle desertica dove è situato il Monastero, per un miglioramento ambientale e per dare lavoro al personale locale.

IN AFRICA

TOGO: Sostegno alle attività terapeutiche del Centro di Riabilitazione e Fisioterapia per bambini con handicap nella missione di Fiata delle Missionarie Gaetanine dove lavora Suor Luciana Maulo, originaria di Montegranaro.

BENIN: Progetto di "Adozione a distanza" di bambini orfani o di famiglie molto poveri seguiti dai Missionari cappuccini delle Marche nei loro orfanotrofi e direttamente nelle famiglie delle loro missioni.

BancoPosta

di Euro

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A:

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE - ONLUS

CAUSALE:

ESEGUITO DA:

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito

€ sul C/C n. 14847636

TD 451

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A:

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE - ONLUS

CAUSALE

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

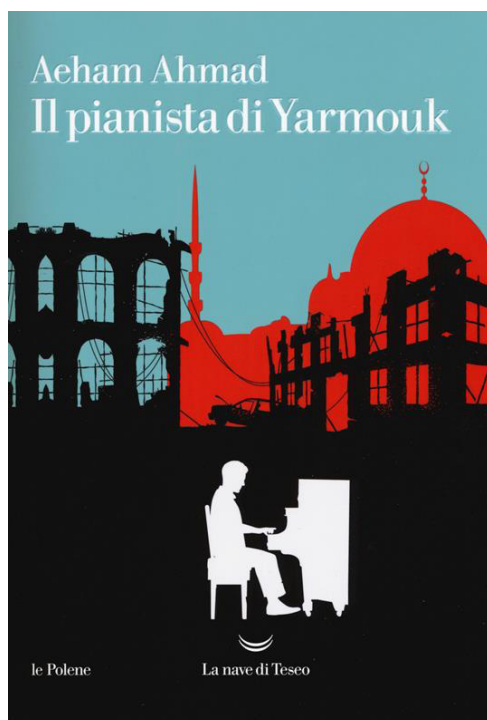
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto

td

14847636 <451>

BOLLETTINO DA STAMPARE

Rubrica a cura di
LUCIA LIMATOLA



Il pianista di Yarmouk di Aeham Ahmad, La Nave di Teseo Editore, 2004

Il pianista di Yarmouk è la storia di Aeham, un ragazzo palestinese la cui famiglia si è rifugiata in Siria dopo essere stata allontanata da Israele. Aeham è cresciuto nel quartiere Yarmouk di Damasco, una vita felice e tranquilla fino a quando nel 2011 scoppia la rivolta e tutto viene travolto. Sarà la sua passione per la musica, coltivata sin da bambino, a fornirgli le armi per sconfiggere l'orrore.

Infatti, in mezzo alle macerie, inizierà a suonare sfidando con la sua musica le bombe e i terroristi.

Un libro intenso e coinvolgente che parla della guerra ma soprattutto la vita, le emozioni e i pensieri di chi l'ha vissuta.



The Swimmers – Le Nuotatrici Regia di Sally El Hosaini, Gran Bretagna, Usa, 2022

Cosa si cela dietro le immagini dei barconi traboccanti di profughi? Quali sono i sogni e le speranze degli uomini che con coraggio affrontano il mare per arrivare in Europa?

Questo film racconta la vicenda della nuotatrice siriana Yusra Mardini e di sua sorella Sara, fuggite da Damasco nel 2015 mentre la guerra civile si stava tragicamente avvicinando.

Due ragazze cresciute con nobili ideali, sportive ma soprattutto coraggiose. La passione del nuoto le porta a intraprendere lo straziante viaggio come rifugiate verso la Germania con nel cuore il sogno di partecipare alle Olimpiadi del 2016 a Rio.

Il film racconta in maniera estremamente veritiera quello che le giovani atlete hanno vissuto e, in particolare, come la loro abilità di nuotatrici abbia permesso di compiere un gesto eroico durante la traversata.

Il loro coraggio e la loro determinazione hanno permesso di salvare le loro vite e quelle dei loro compagni di viaggio.

Un film necessario da vedere per aprire gli occhi ed il cuore.



*Tanti Auguri
di Buone Feste
da Aloe*



In collaborazione con



**BASTA CON LA
DEFORESTAZIONE!**

È ORA DI ...PIANTARLA!

Questo Natale scegli un dono solidale.

Regala un futuro al nostro pianeta.

Dona un albero che verrà piantato nella foresta Amazzonica peruviana grazie al progetto **"Cuore Amazzonico"**

PER MAGGIORI INFO
VISITA IL SITO
WWW.ALOEMISSION.ORG
E CONTATTACI.



CODICE FISCALE 90026190448

BONIFICO BANCARIO

Intestato a:
ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE

Coordinate Bancarie:
IBAN IT30 H061 5069 660C C017 0031 546

CODICE FISCALE
90026190448

VERSAMENTO SUL CCP n. 14847636

Intestato a:
ASSOCIAZIONE MISSIONARIA ALOE
Via Del Bastione, 3
63900 Fermo

**"donazioni on line tramite Paypal dal
nostro sito: www.aloemission.org"**

(In caso di mancato recapito si prega vivamente di rispedire la pubblicazione all'indirizzo indicato)